

Chiaravalle, la crisi idrica

Un altro pozzo inquinato, zone rurali nei guai

Dopo il serbatoio di Pirivoglia è toccato a quello di Natalello

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE

Ancora un pozzo inquinato. Il secondo nel giro di una settimana. Dopo il serbatoio di contrada Pirivoglia di proprietà della società regionale Sorical, inibito ai fini potabili, ieri è toccato al serbatoio di contrada "Natalello" che serve tutta l'area rurale della città. Il sindaco Domenico Donato dopo un sopralluogo con i tecnici e gli ispettori dell'azienda sanitaria ha messo mano ad una ordinanza che ne vieta l'uso ai fini domestici. Un prov-

vedimento necessario per dare corso adesso allo svuotamento del pozzo e al lavaggio della rete idrica comunali. "Natalello" serve oltre un terzo dei residenti. Assieme al blocco di "Pirivoglia" disposto la scorsa settimana, tutti i residenti in campagna sono stati tagliati fuori, con serie ripercussioni dal punto di vista del consumo per uso alimentare, ma soprattutto il disagio va ad incidere anche per le imprese commerciali e quelle artigianali come i caseifici, gli allevamenti e via dicendo. Stando al referto dei sanitari la presenza di coli sopra la norma ha indotto l'amministrazione a chiudere le saracinesche e vietarne l'uso. Si è parlato pure di svuotamento dei serbatoi per via della melma rivenuta e della sabbia. Con ogni probabilità a



In contrada Furna si soffre la sete così come avviene nel resto delle aree di montagna della città delle Preserre

causare il blocco dell'erogazione dell'acqua dal "Natalello" sono state le condizioni generali dell'impianto uscito notevolmente danneggiato a seguito delle piogge abbondanti delle ultime due settimane. Sicuramente sarà entrata terra nelle tubazioni e nelle pompe di captazione dell'acqua e per questo motivo per garantire l'incolumità delle persone è stato disposto il provvedimento di chiusura. Ordinanza che arriva in un momento piuttosto critico dal punto di vista dell'erogazione su tutta la rete comunale. Di fatto la metà dei serbatoi risulta essere bloccata, in quanto funzionano i soli serbatoi di "Sorbia" e di "Ancinale" che erogano acqua per il solo centro abitato cittadino. Troppo poco rispetto a fabbisogno standard.